



































































Nei contratti d'opera e appalto sono inserite specifiche clausole relative ai comportamenti richiesti e alle penalità per l'eventuale inosservanza del MOG, fino alla sanzione consistente nella risoluzione del contratto o della convenzione.

**Prospetto 13 - Esempi di “clausola risolutiva espressa” da inserire nel contratto d’opera o di appalto**

<b>ESEMPI DI “CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA”</b>
<b>ESEMPIO 1</b>
Nel caso di grave inadempimento, da parte dell'appaltatore, delle norme di legge in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché in caso di violazione delle clausole relative alle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori stabilite dal presente contratto, il committente può chiedere in via immediata la risoluzione in danno del contratto stesso, dando comunicazione all'Appaltatore con lettera raccomandata a/r.
<b>ESEMPIO 2</b>
Il committente, può risolvere anticipatamente il contratto di appalto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno e gli altri rimedi previsti dalla legge, nel caso di gravi infrazioni dell'appaltatore, debitamente accertate, alle norme in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro secondo le vigenti disposizioni normative.

**19 SISTEMA DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEI MOG E SUO MANTENIMENTO NEL TEMPO (art. 30, comma 4, D.Lgs n. 81/2008)**

L'efficace attuazione del MOG richiede la verifica dell'effettiva attuazione dei suoi contenuti, nonché della loro idoneità ai fini del rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tale verifica è esercitata attraverso un sistema di controllo, che può essere paragonato ad un audit adottato secondo un Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro (SGSL): uno o più soggetti interni<sup>1</sup> o esterni all'azienda, in possesso di competenze in materia di sicurezza e svolgimento di audit, dovranno essere individuati dal DL affinché, con cadenza periodica<sup>2</sup>, effettuino i controlli sulla parte documentale del MOG e sulla effettiva attuazione dei suoi contenuti.

L'attività di audit viene registrata attraverso un apposito verbale, contenente un giudizio di sintesi e l'indicazione delle eventuali situazioni di non conformità riscontrate.

La documentazione prodotta è archiviata e conservata a cura dell'azienda.

Nel perseguire un miglioramento continuo dei livelli di sicurezza individuati nel MOG, è necessario che il DL effettui un riesame del MOG, attraverso l'analisi di anomalie risultanti da segnalazioni di

<sup>1</sup> Il requisito dell'indipendenza dell'esame non impone sempre il ricorso a personale esterno, tuttavia occorre che l'auditor non sia stato coinvolto nelle attività che sono oggetto di esame. L'attività di controllo può pertanto essere svolta anche da risorse interne purché in possesso della necessaria competenza e indipendenza.

<sup>2</sup> La norma non prevede una cadenza temporale definita. È tuttavia opportuno che tale controllo avvenga non meno di una volta all'anno e in ogni caso in funzione della rilevanza dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro che deve essere soggetto a controllo.













